



MOVIMPRESI – IMPRESE FEMMINILI

LA DINAMICA DELLE IMPRESE FEMMINILI IN PROVINCIA DI LUCCA NEL 2023

Nel corso del 2023 il tessuto imprenditoriale femminile lucchese ha mostrato una lieve contrazione, risultato del saldo negativo tra le nuove iscrizioni che si sono fermate a 573 unità, un valore in linea con quello dell'anno precedente (+1 impresa) ma inferiore al periodo pre-covid, e le cessazioni (non d'ufficio) che sono cresciute di 57 unità attestandosi a quota 585, il dato più elevato dal 2019.

Il saldo femminile è pertanto risultato negativo per 12 unità, dopo un biennio di valori positivi (+44 imprese nel 2022; +154 imprese nel 2021), per un tasso di crescita sostanzialmente stabile nel 2023 (-0,1%), ma in calo rispetto al +0,5% dell'anno precedente.

Le imprese femminili registrate in provincia di Lucca hanno raggiunto quota 9.360 a fronte delle 41.802 imprese del territorio, per un'incidenza del 22,4%, un dato in linea con quello dell'anno precedente ma inferiore di circa un punto percentuale rispetto alla media della Toscana (23,5%) e in sintonia con quella nazionale (22,2%).

A partire dal periodo di emergenza pandemica si è registrato un rallentamento della dinamica delle imprese femminili, con iscrizioni e cessazioni scese ben al di sotto dei livelli pre-covid, a testimonianza del fatto che il peso più rilevante di quel difficile periodo è ricaduto sulle donne.

Nonostante la debolezza della congiuntura economica, che ha rallentato ulteriormente una dinamica imprenditoriale complessivamente già debole, le imprese gestite da donne continuano a contribuire in modo significativo allo sviluppo economico del territorio, come mostra la crescita delle imprese in rosa del comparto turistico e dei servizi alle imprese e alla persona, dove la presenza femminile in alcuni casi permane fortemente maggioritaria.

Principali indicatori di nati-mortalità delle imprese femminili – Serie 2014-2023 Provincia di Lucca

Anno	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo*	Tasso di crescita %*	Incidenza %
2014	9.436	707	673	34	0,3%	21,8%
2015	9.554	813	654	159	1,7%	22,1%
2016	9.608	760	678	82	0,9%	22,3%
2017	9.569	667	690	-23	-0,2%	22,2%
2018	9.593	716	655	61	0,6%	22,4%
2019	9.550	655	669	-14	-0,1%	22,4%
2020	9.478	538	552	-14	-0,1%	22,3%
2021	9.576	608	454	154	1,6%	22,4%
2022	9.563	572	528	44	0,5%	22,4%
2023	9.360	573	585	-12	-0,1%	22,4%

*al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

Fonte: elaborazioni Camera di commercio Toscana Nord-Ovest e Istituto Studi e Ricerche su dati Infocamere-Stockview

La forma giuridica delle imprese femminili in provincia di Lucca

La positiva dinamica delle società di capitale, determinata anche dalla favorevole normativa sulle SRL semplificate, si è confermata nel 2023 (+32 unità; +1,4%). Il ritmo di crescita è stato, tuttavia, meno sostenuto rispetto al passato (+4,1% nel 2022 e +4,5% nel 2021) e ha portato a una consistenza imprenditoriale di 2.307 società di capitale, il 25% delle imprese femminili della provincia di Lucca. La diminuzione delle società di persone è risultata del -3% (-49 unità) per un valore numerico pari a 1.566 imprese femminili registrate, corrispondenti al 17% del totale.

L'impresa individuale, oltre a rappresentare la forma giuridica maggiormente scelta, con il 56% del totale, ha registrato un saldo leggermente positivo nei dodici mesi, con 8 unità in più (+0,1%) portandosi a quota 5.268 imprese registrate.

In lieve diminuzione, invece, le altre forme giuridiche, arretrate del -1,3% (-3 unità) per un lieve calo delle cooperative (-3 unità).

Imprese femminili registrate al 31/12/2023 per natura giuridica. Provincia di Lucca

Saldo imprenditoriale e tasso di crescita % rispetto al 2022, quote e incidenze % al 31/12/2023

Natura giuridica	Registrate al 31/12/2023	Saldo 2023*	Tasso di crescita 2023*	Quota %	Incidenza %
Società di capitale	2.307	32	1,4%	24,6%	18,7%
Società di persone	1.566	-49	-3,0%	16,7%	19,5%
Imprese individuali	5.268	8	0,1%	56,3%	26,1%
Altre forme	219	-3	-1,3%	2,3%	17,7%
<i>di cui: cooperative</i>	<i>154</i>	<i>-3</i>	<i>-1,9%</i>	<i>1,6%</i>	<i>19,2%</i>
TOTALE	9.360	-12	-0,1%	100,0%	22,4%

*al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

Fonte: elaborazioni Camera di commercio Toscana Nord-Ovest e Istituto Studi e Ricerche su dati Infocamere-Stockview

I settori di attività delle imprese femminili in provincia di Lucca

La lieve diminuzione del tessuto imprenditoriale femminile lucchese nel 2023 non ha interessato tutti i macro-comparti: le imprese industriali e delle costruzioni sono risultate tutto sommato stazionarie. Il commercio ha segnato la frenata maggiore, con una contrazione delle imprese femminili di 66 unità (-2,7%). Positive invece le dinamiche dell'alloggio e ristorazione, dei servizi alle imprese e dei servizi alla persona. L'agricoltura, con 694 imprese, ha registrato un calo di 19 unità (-2,7%).

All'interno del manifatturiero si è rilevata una crescita significativa della cantieristica nautica, con 49 imprese femminili a fine anno (+10 unità; +26%), a seguire le imprese di confezione di articoli da abbigliamento (+4 unità; +4,3%), dove più di un'attività su due è femminile (54,8%), mentre sono diminuite le imprese che producono calzature (-3 unità; -3%).

Nel settore commerciale gli andamenti sono quasi tutti negativi: sono diminuite le attività del commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento (-23 unità; -6,9%), sceso a quota 309 unità, dove l'incidenza arriva al 53%. In calo anche gli esercizi non specializzati (-10 imprese), il commercio di alimentari e bevande (-11 unità) e quello ambulante (-6 unità). In flessione anche il commercio al dettaglio di altri prodotti non specializzati (-38 unità; -5,3%) sceso a 685 imprese, con una presenza femminile significativa nel settore (47% del totale). L'unico dato positivo si rileva per gli intermediari del commercio, con 11 imprese femminili in più (+4%).

Nel settore degli alloggi e della ristorazione (+10 unità; +0,8%) l'andamento favorevole è stato determinato principalmente dalla dinamica delle strutture per brevi soggiorni (B&B, affittacamere, ecc..) arrivate a 189 unità guidate da donne (+15 unità; +8,6%), dove l'incidenza femminile sul totale delle imprese del comparto risulta molto elevata e pari al 47%. Stabile la ristorazione mobile, in calo i bar (-3 unità; -1%).

All'interno dei servizi alle imprese (+75 unità; +4%) si evidenzia il significativo risultato delle attività di mediazione immobiliare (+17 unità; +6,4%), con un numero complessivo di 283 imprese a fine anno.

Segno positivo anche per le imprese femminili operanti nei servizi alla persona (+17 unità; +1,2%), che si conferma il macro-comparto economico con l'incidenza più elevata di imprese femminili, pari al 43%. In particolare si rileva il buon andamento delle attività di pulizia e disinfestazione (+10 unità; +8,7%) con 125 aziende totali, la metà delle quali guidate da donne, delle 181 attività ricreative e di divertimento (+5 unità; +2,8%) e dei parrucchieri e altri trattamenti estetici che sommano 709 imprese (+3 unità; +0,4%), dove le imprese gestite da donne arrivano al 67% del totale. Le uniche note negative giungono dalle imprese che gestiscono lavanderie e pulitura di articoli tessili (-6 unità; -5,1%) che si fermano a 111 attività, confermando comunque a livello locale la presenza di sei imprese femminili ogni dieci.

Imprese femminili registrate al 31/12/2023 per settore di attività. Provincia di Lucca

Variazioni assolute e % rispetto al 2022 e incidenze % al 31/12/2023

Settore	Registrate al 31/12/2023	Var. ass. 2022-23*	Var. % 2022-23*	Incidenza %
Agricoltura	694	-19	-2,7%	29,8%
Industria ss (estrazione, manifattura, utilities)	809	2	0,2%	15,8%
<i>Confezione di articoli di abbigliamento</i>	97	4	4,3%	54,8%
<i>Fabbricazione di calzature</i>	97	-3	-3,0%	26,3%
Costruzioni	371	-2	-0,5%	5,4%
Commercio	2.401	-66	-2,7%	24,8%
<i>Comm. dett. in esercizi non specializzati</i>	202	-10	-4,7%	36,4%
<i>Comm. dett. alimentari, bevande, tabacco in es. spec.</i>	253	-11	-4,2%	36,0%
<i>Comm. dett. altri prodotti in es. spec.</i>	685	-38	-5,3%	46,8%
<i>Comm. dett. articoli di abbigliamento in es. spec.</i>	309	-23	-6,9%	53,0%
Alloggio e ristorazione	1.296	10	0,8%	31,0%
<i>Alberghi e strutture simili</i>	135	-1	-0,7%	31,7%
<i>Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni</i>	189	15	8,6%	47,4%
<i>Ristoranti e attività di ristorazione mobile</i>	577	1	0,2%	28,4%
<i>Bar e altri esercizi simili senza cucina</i>	368	-3	-0,8%	31,2%
Servizi alle imprese	1.969	75	4,0%	23,0%
<i>Elab. dati, hosting e attività connesse; portali web</i>	130	3	2,4%	34,8%
<i>Attività ausiliarie assicurazioni e fondi pensione</i>	149	-5	-3,2%	30,0%
<i>Attività di mediazione immobiliare</i>	283	17	6,4%	43,9%
Servizi alla persona	1.408	17	1,2%	42,9%
<i>Attività di pulizia e disinfestazione</i>	125	10	8,7%	49,6%
<i>Attività ricreative e di divertimento</i>	181	5	2,8%	30,5%
<i>Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia</i>	111	-6	-5,1%	62,4%
<i>Parrucchieri e altri trattamenti estetici</i>	709	3	0,4%	67,0%

**al netto delle cancellazioni operate d'ufficio*

Fonte: elaborazioni Camera di commercio Toscana Nord-Ovest e Istituto Studi e Ricerche su dati Infocamere-Stockview

La imprese femminili nei diversi territori della provincia di Lucca

La Piana di Lucca, trainata dal capoluogo (+24 unità), si conferma l'area più dinamica per le imprese femminili del territorio provinciale, con un saldo favorevole di 29 unità e un tasso di crescita dello 0,8% rispetto all'anno precedente, arrivando a 3.803 imprese registrate.

In Versilia, dove si trova la quota più consistente di imprese femminili, 4.303 unità, si è rilevata una sostanziale stazionarietà (-7 unità; -0,2%). Tra i comuni della costa il dato numerico migliore si è registrato per il comune di Seravezza (+15 unità), seguito da Camaiore (+7 unità). Stabili i comuni di Pietrasanta e Viareggio, in diminuzione Massarosa (-12 unità) e Stazzema (-9 unità).

Le zone più interne del territorio lucchese hanno mostrato tutte una contrazione, con la Media Valle del Serchio che ha perso 13 imprese femminili (-1,9%) scendendo a 650 unità registrate: le perdite più consistenti a Barga (-11 unità) e a Bagni di Lucca (-7 unità). La Garfagnana (604 imprese) ha registrato un calo del -3,3%, pari a 21 unità in meno nei dodici mesi: le maggiori diminuzioni si sono registrate a Castelnuovo di Garfagnana (-8 unità) e a Galliciano (-5 unità).

Nati-mortalità delle imprese per Sistema Economico Locale** - Provincia di Lucca - Anno 2023

SEL	Registrate al 31/12/2023	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo*	Tasso di crescita %*	Incidenza %
Piana di Lucca	3.803	268	239	29	0,8%	21,5%
Versilia	4.303	249	256	-7	-0,2%	22,3%
Media Valle del Serchio	650	31	44	-13	-1,9%	25,8%
Garfagnana	604	25	46	-21	-3,3%	25,9%
TOTALE	9.360	573	585	-12	-0,1%	22,4%

*al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

**deliberazione del Consiglio Regionale n. 219 del 26 luglio 1999 "elenco A"

Fonte: elaborazioni Camera di commercio Toscana Nord-Ovest e Istituto Studi e Ricerche su dati Infocamere-Stockview

Le cariche femminili nelle imprese della provincia di Lucca

Le cariche assunte da donne nell'ambito delle imprese registrate in provincia di Lucca a fine 2023 si sono attestate a 29.215 unità, per un'incidenza del 28,3% sul totale delle cariche della provincia, un valore simile a quello medio della Toscana (28,1%) ma superiore di oltre 1,5 punti a quello dell'Italia (26,6%).

In provincia di Lucca, nell'arco del 2023 le cariche femminili sono diminuite di 303 unità (-1%), valore inferiore alla media toscana (-1,7%) ma superiore a quella nazionale (-0,4%). Nella distinzione per classe di cariche si rileva che le perdite maggiori si sono concentrate tra le Titolari d'impresa (-137 unità; -2,5%), scese a complessive 5.268 cariche che corrispondono al 18% del totale. Seguono le Socie (-137 unità; -2,0%) che toccano quota 6.709 rappresentando il 23% del totale delle cariche e con la più elevata incidenza femminile (37,7%). In calo anche le Socie di capitale (-88 unità; -1,1%) che raggiungono le 7.864 unità, il 26,9% del totale.

Valori positivi invece per le Amministratrici (+10 unità; +0,1%), la tipologia più consistente con un totale di 7.810 unità pari al 26,7% del totale. Le Altre cariche raggiungono le 1.564 unità a fine 2023, per una quota del 5,4%, con un saldo favorevole di +49 (+3,2%).

Cariche assunte da donne nell'ambito delle imprese registrate per classe di carica e di età.

Provincia di Lucca - al 31/12/2023

Classe di Carica	Classe di Età				Totale		
	fino a 29 anni	da 30 a 49 anni	da 50 a 69 anni	>= 70 anni	Totale	Var. %	Incidenza %
Amministratore	273	2.455	3.936	1.146	7.810	0,1%	25,6%
Titolare	279	2.105	2.469	415	5.268	-2,5%	26,1%
Socio	228	1.820	3.326	1.335	6.709	-2,0%	37,7%
Socio di capitale*	342	2.393	3.741	1.388	7.864	-1,1%	28,4%
Altre cariche	80	659	741	84	1.564	3,2%	21,4%
Totale	1.202	9.432	14.213	4.368	29.215	-1,0%	28,3%

*donne titolari di azioni/quote di capitale nelle imprese tenute alla presentazione al R.I. dell'elenco dei soci

Fonte: elaborazioni Camera di commercio Toscana Nord-Ovest e Istituto Studi e Ricerche su dati Infocamere-Stockview

Da evidenziare, inoltre, come le imprenditrici con meno di 30 anni, che potrebbero avere molto da offrire in termini di innovazione e freschezza di idee, faticano ancora a inserirsi in azienda a causa di un difficile ricambio generazionale, di una carenza di supporto e mentoring, e della difficoltà nel conciliare lavoro e famiglia. Esse rappresentano, con

1.202 unità, soltanto il 4,1% del totale delle cariche femminili della provincia di Lucca, a fronte del 15% (4.368 unità) delle imprenditrici con più di 70 anni. La classe d'età dove si concentra il numero maggiore di cariche, pari a 14.213 (49% del totale), è quella dai 50 ai 69 anni, ovvero la fascia di età nella quale le persone hanno acquisito maggiore esperienza lavorativa e maturità professionale, con le aziende che possono beneficiare delle loro competenze e conoscenze.

LA DINAMICA DELLE IMPRESE FEMMINILI IN PROVINCIA DI MASSA-CARRARA NEL 2023

Nel corso del 2023 l'imprenditoria femminile della provincia di Massa-Carrara ha registrato una decisa flessione, con una diminuzione di 41 unità (-0,8%), conseguendo il peggior saldo imprenditoriale dell'ultimo decennio.

Le 262 iscrizioni nell'anno, in calo rispetto alla crescita del biennio precedente, e le 303 cessazioni (al netto di quelle operate d'ufficio), in aumento, hanno determinato un saldo imprenditoriale femminile negativo, per un tasso di crescita appunto del -0,8%, in controtendenza rispetto al +0,5% centrato nell'anno precedente.

A fine anno il numero di imprese femminili registrate in provincia di Massa-Carrara si è attestato a quota 5.063, per un'incidenza del 23% sulle 22.059 imprese complessive del territorio; un valore in linea con l'incidenza rilevata nel biennio precedente, inferiore di circa mezzo punto percentuale rispetto alla media regionale (23,5%), ma superiore a quella nazionale (22,4%).

A partire dal periodo di emergenza pandemica si è registrato un rallentamento della dinamica delle imprese femminili, con iscrizioni e cessazioni scese ben al di sotto dei livelli pre-covid, a testimonianza del fatto che il peso più rilevante di quelle fasi difficili è ricaduto sulle donne.

Nonostante la debolezza della congiuntura economica, che ha rallentato ulteriormente una dinamica imprenditoriale complessivamente già debole, le imprese gestite da donne continuano a contribuire in modo significativo allo sviluppo economico del territorio, come mostra la crescita delle imprese in rosa del comparto turistico e dei servizi alle imprese e alla persona, dove la presenza femminile in alcuni casi permane fortemente maggioritaria.

Principali indicatori di nati-mortalità delle imprese femminili – Serie 2014-2023

Provincia di Massa-Carrara

Anno	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo*	Tasso di crescita %*	Incidenza %
2014	5.179	364	365	-1	0,0%	22,8%
2015	5.259	428	359	69	1,3%	23,0%
2016	5.207	369	367	2	0,0%	22,9%
2017	5.221	426	366	60	1,2%	23,1%
2018	5.224	362	332	30	0,6%	23,1%
2019	5.212	356	368	-12	-0,2%	23,1%
2020	5.196	289	313	-24	-0,5%	23,1%
2021	5.148	276	269	7	0,1%	23,0%
2022	5.152	309	282	27	0,5%	23,0%
2023	5.063	262	303	-41	-0,8%	23,0%

*al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

Fonte: elaborazioni Camera di commercio Toscana Nord-Ovest e Istituto Studi e Ricerche su dati Infocamere-Stockview

La forma giuridica delle imprese femminili in provincia di Massa-Carrara

Nel 2023 le società di capitale hanno mostrato una tenuta all'interno dell'imprenditoria femminile apuana, mentre per tutte le altre forme di impresa si sono registrate delle contrazioni.

Nel dettaglio, la dinamica delle società di capitale risulta leggermente positiva anche nel 2023 (+12 unità; +0,9%), seppur con un livello di sviluppo meno sostenuto rispetto al passato recente (+4% nel 2022 e +3% nel 2021), raggiungendo a fine anno le 1.336 unità, corrispondenti al 27% sul totale delle imprese femminili della provincia apuana.

Allo stesso tempo si riscontra una diminuzione delle società di persone del -1,7% (-12 unità), pari a 706 imprese femminili registrate, il 14% del totale.

Le maggiori perdite si sono concretizzate nella componente delle imprese femminili individuali, che rappresentano la tipologia imprenditoriale più consistente con il 56% del totale (2.852 imprese registrate), dove il saldo è risultato negativo di 40 unità (-1,4%).

È lievissima, invece, la diminuzione per le altre forme giuridiche, arretrate del -0,7% ma in termini assoluti di una sola unità nei dodici mesi, per una quota complessiva di 139 imprese femminili corrispondente a meno del 3% del totale.

Imprese femminili registrate al 31/12/2023 per natura giuridica. Provincia di Massa-Carrara

Saldo imprenditoriale e tasso di crescita % rispetto al 2022, quote e incidenze % al 31/12/2023

Natura giuridica	Registrate al 31/12/2023	Saldo 2023*	Tasso di crescita 2023*	Quota %	Incidenza %
Società di capitale	1.366	12	0,9%	27,0%	18,0%
Società di persone	706	-12	-1,7%	13,9%	17,9%
Imprese individuali	2.852	-40	-1,4%	56,3%	29,2%
Altre forme	139	-1	-0,7%	2,7%	18,6%
<i>di cui: cooperative</i>	95	-1	-1,0%	1,9%	18,8%
TOTALE	5.063	-41	-0,8%	100,0%	23,0%

**al netto delle cancellazioni operate d'ufficio*

Fonte: elaborazioni Camera di commercio Toscana Nord-Ovest e Istituto Studi e Ricerche su dati Infocamere-Stockview

I settori di attività delle imprese femminili in provincia di Massa-Carrara

Le imprese femminili del comparto agricolo, con 378 unità, sono diminuite nel 2023 di -20 unità, per un tasso di crescita del -5%.

L'aumento è stato invece netto per le imprese del comparto industriale, che sono risultate 372 e in crescita del +4,5% (+16 unità). Buona anche la dinamica delle costruzioni con +12 unità (+5,4%). Consuntivi positivi anche per le 896 imprese dei servizi alle imprese (+2 unità; +0,2%) e per le 730 imprese dei servizi alla persona (+9 unità; +1,2%). Andamento negativo invece per le imprese femminili del commercio (1.556 unità), in perdita di 33 imprese nell'ultimo anno (-2,1%). In calo anche l'alloggio e ristorazione (-11 unità; -1,7%), con uno stock che si ferma a quota 620.

All'interno del manifatturiero, le imprese femminili riferite alle attività di taglio, modellatura e finitura della pietra sono aumentate di 3 unità toccando quota 32, mentre nel comparto edile si rileva un aumento delle attività della costruzione di edifici (+9 unità) e dei lavori di completamento e finitura degli edifici (+2 unità).

Nel settore commerciale aumentano le 109 imprese femminili degli intermediari (+6 unità) e le 114 dell'ingrosso di legname e materiale da costruzioni (+6 unità), mentre calano a quota 144 unità le attività del commercio al dettaglio in esercizi non specializzati (-7 imprese), quelle di alimentari e bevande a 184 attività (-9 imprese) e di articoli di abbigliamento che si fermano a 186 imprese (-5 unità), per un'incidenza femminile sul totale delle imprese del comparto che risulta molto elevata e pari al 59%. In flessione anche gli altri prodotti non specializzati per un totale di 403 aziende femminili (-6 unità), con più di un'attività su due femminile (52,5%).

Nell'alloggio e ristorazione diminuiscono le attività degli alberghi (-7 unità) per un totale di 37 imprese, mentre restano stabili le strutture per brevi soggiorni (B&B, affittacamere, ecc.) con 45 unità e una presenza femminile nel settore significativa (46% del totale). Stazionaria anche la situazione delle attività di ristorazione, pari a 265 imprese femminili, mentre segnano un lieve calo (-4 unità) i bar gestiti da donne, scesi a quota 249 unità.

All'interno dei servizi alle imprese perdono 4 unità le attività di elaborazione dati e attività connesse (64 unità), mentre le attività di assicurazioni (83 unità) risultano

sostanzialmente stabili. Crescono invece le imprese femminili delle attività di mediazione immobiliare (+14 unità), che toccano quota 94 unità a fine anno.

Nei servizi alla persona, che si conferma il macro-comparto economico con l'incidenza femminile più elevata (45%), si rilevano variazioni negative per le imprese operanti nelle attività di pulizia e disinfestazione (99 imprese; -6 unità), con più della metà delle aziende guidate da donne (53%), e nelle attività di gestione lavanderie e pulitura di articoli tessili (57 attività; -3 unità). Saldi leggermente positivi invece per le attività ricreative e di divertimento (+4 unità) per un totale di 74 attività, e per le 345 imprese femminili di parrucchiere e altri trattamenti estetici (+2 unità), dove le attività gestite da donne rappresentano il 64% del totale.

Imprese femminili registrate al 31/12/2023 per settore di attività. Provincia di Massa-Carrara

Variazioni assolute e % rispetto al 2022 e incidenze % al 31/12/2023

Settore	Registrate al 31/12/2023	Var. ass. 2022-23*	Var. % 2022-23*	Incidenza %
Agricoltura	378	-20	-5,0%	37,8%
Industria ss (estrazione, manifattura, utilities)	372	16	4,5%	13,8%
<i>Produzione di prodotti da forno e farinacei</i>	53	0	0,0%	30,6%
Costruzioni	236	12	5,4%	6,8%
Commercio	1.556	-33	-2,1%	25,7%
<i>Comm. dett. in esercizi non specializzati</i>	144	-7	-4,6%	42,7%
<i>Comm. dett. alimentari, bevande e tabacco in es. spec.</i>	184	-9	-4,7%	42,6%
<i>Comm. dett. altri prodotti in es. spec.</i>	403	-6	-1,5%	52,5%
<i>Comm. dett. articoli di abbigliamento in es. spec.</i>	186	-5	-2,6%	58,7%
Alloggio e ristorazione	620	-11	-1,7%	30,9%
<i>Alberghi e strutture simili</i>	37	-7	15,9%	28,9%
<i>Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni</i>	45	0	0,0%	45,9%
<i>Ristoranti e attività di ristorazione mobile</i>	265	1	0,4%	26,1%
<i>Bar e altri esercizi simili senza cucina</i>	249	-4	-1,6%	36,1%
Servizi alle imprese	896	2	0,2%	22,2%
<i>Attività ausiliarie di assicurazioni e fondi pensione</i>	83	-1	-1,2%	35,0%
<i>Attività di mediazione immobiliare</i>	94	4	4,4%	37,0%
Servizi alla persona	730	9	1,2%	44,6%
<i>Attività di pulizia e disinfestazione</i>	99	-6	-5,7%	53,2%
<i>Parrucchieri e altri trattamenti estetici</i>	345	2	0,6%	64,0%

*al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

Fonte: elaborazioni Camera di commercio Toscana Nord-Ovest e Istituto Studi e Ricerche su dati Infocamere-Stockview

La imprese femminili nei diversi territori della provincia di Massa-Carrara

Nel territorio apuano, sia l'area costiera (Massa, Carrara e Montignoso) che la Lunigiana hanno evidenziato un rallentamento della dinamica dell'imprenditoria femminile.

Nell'area costiera, che conta 3.746 imprese gestite da donne, corrispondenti al 74% del totale, la diminuzione è stata del -0,2% per un saldo imprenditoriale di -7 imprese; il comune di Massa è risultato sostanzialmente stabile (-0,1%), mentre Carrara ha subito la perdita maggiore (-0,5%) e Montignoso, in controtendenza, ha addirittura rilevato una lieve crescita (+1%).

Nati-mortalità delle imprese per Sistema Economico Locale** - Provincia di Massa-Carrara - Anno 2023

SEL	Registrate al 31/12/2023	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo*	Tasso di crescita %*	Incidenza %
Area di Massa Carrara	3.746	192	199	-7	-0,2%	22,2%
Lunigiana	1.317	70	104	-34	-2,5%	25,4%
TOTALE	5.063	262	303	-41	-0,8%	23,0%

*al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

**deliberazione del Consiglio Regionale n. 219 del 26 luglio 1999 "elenco A"

Fonte: elaborazioni Camera di commercio Toscana Nord-Ovest e Istituto Studi e Ricerche su dati Infocamere-Stockview

In Lunigiana, invece, si è riscontrato il rallentamento più consistente, con un saldo imprenditoriale negativo per 34 imprese (-2,5% su base annua) che ha attestato a 1.317 unità il numero delle attività economiche femminili a fine 2023: la flessione maggiore si è registrata nei comuni di Pontremoli (-13 imprese) e Aulla (-7 imprese).

Le cariche femminili nelle imprese della provincia di Massa-Carrara

A fine 2023 le cariche assunte da donne nell'ambito delle imprese femminili registrate in provincia di Massa-Carrara risultano 15.602, per un'incidenza del 27,9% sul totale delle cariche provinciali, un valore simile a quello toscano (28,1%) e superiore di oltre un punto percentuale alla media nazionale (26,6%).

Nel territorio apuano, nel corso del 2023 le cariche femminili sono diminuite di 365 unità (-2,3%), un valore nettamente superiore sia rispetto alla media toscana (-1,7%) che a quella nazionale (-0,4%).

Nella distinzione per classi di cariche, le flessioni più consistenti si sono rilevate per le Socie di capitale (-186 unità; -3,7%), con un valore assoluto sceso a 4.806 cariche (31% del totale cariche). Sono diminuite anche le Amministratrici (-129 unità; -2,4%), che rappresentano la carica più diffusa in provincia con un totale di 5.158 unità, pari al 33% del totale.

Le Titolari di impresa hanno fatto segnare una diminuzione di 40 unità (-1,4%), scendendo a quota 2.852 a fine 2023, il 18% circa del totale delle cariche in provincia e il 29% del totale dei Titolari.

In lieve calo anche le Socie (-20 unità; -0,9%), che hanno toccato quota 2.261 (15% del totale delle cariche) per un'incidenza femminile che arriva al 38,7% del totale Soci.

Valori positivi invece per le Altre cariche, che salgono a 525 unità a fine 2023, per una quota inferiore al 4%, grazie a un saldo favorevole di circa 10 cariche a fine 2023 (+1,9%).

Cariche assunte da donne nell'ambito delle imprese registrate per classe di carica e di età. Provincia di Massa-Carrara - al 31/12/2023

Classe di Carica	Classe di Età				Totale		
	fino a 29 anni	da 30 a 49 anni	da 50 a 69 anni	>= 70 anni	Totale	Var. %	Incidenza %
Amministratore	151	1.504	2.666	837	5.158	-2,4%	26,0%
Titolare	144	1.142	1.288	278	2.852	-1,4%	29,2%
Socio	113	560	1.017	571	2.261	-0,9%	38,7%
Socio di capitale*	213	1.441	2.239	913	4.806	-3,7%	28,4%
Altre cariche	21	189	268	47	525	1,9%	15,0%
Totale	642	4.836	7.478	2.646	15.602	-2,3%	27,9%

*donne titolari di azioni/quote di capitale nelle imprese tenute alla presentazione al R.I. dell'elenco dei soci

Fonte: elaborazioni Camera di commercio Toscana Nord-Ovest e Istituto Studi e Ricerche su dati Infocamere-Stockview

Da evidenziare, inoltre, come le imprenditrici con meno di 30 anni, che potrebbero avere molto da offrire in termini di innovazione e freschezza di idee, faticano ancora a inserirsi in azienda a causa di un difficile ricambio generazionale, di una carenza di supporto e mentoring, e della difficoltà nel conciliare lavoro e famiglia. Esse rappresentano, con 642 unità, soltanto il 4,1% del totale delle cariche femminili della provincia di Massa-Carrara, a fronte del 17% (2.646 unità) delle imprenditrici con più di 70 anni. La classe d'età dove si concentra il numero maggiore di cariche, pari a 7.478 (48% del totale), è quella dai 50 ai 69 anni, ovvero la fascia di età nella quale le persone hanno acquisito maggiore esperienza lavorativa e maturità professionale, con le aziende che possono beneficiare delle loro competenze e conoscenze.

LA DINAMICA DELLE IMPRESE FEMMINILI IN PROVINCIA DI PISA NEL 2023

Nel 2023 la dinamica imprenditoriale femminile in provincia di Pisa è risultata stabile facendo registrare solo un marginale aumento (+3 unità), inferiore a quelli del biennio precedente (+31 nel 2022 e +126 nel 2021) e, ad eccezione dell'anno pandemico, il minore dell'ultimo decennio. Nel confronto territoriale la provincia di Pisa ha comunque fatto meglio della Toscana (-0,1%), ma peggio rispetto all'andamento nazionale (+0,5%). Tale dinamica ha portato il numero di aziende femminili pisane a fine 2023 a quota 9.443. Le nuove iscrizioni nell'anno sono scese a 582 (-14 unità rispetto al 2022), mentre le cessazioni d'impresa (al netto di quelle operate d'ufficio) sono risalite a quota 579 (+14 unità), restando tuttavia ancora sui livelli più contenuti dell'ultimo decennio, fatta eccezione per il biennio 2021-2022.

A partire dal periodo di emergenza pandemica si è registrato un rallentamento della dinamica delle imprese femminili, con iscrizioni e cessazioni scese ben sotto i livelli pre-covid, a testimonianza del fatto che il peso più rilevante di quelle fasi difficili è ricaduto sulle donne.

Nonostante la debolezza della congiuntura economica, che ha rallentato ulteriormente una dinamica imprenditoriale complessivamente già debole, le imprese gestite da donne continuano a contribuire in modo significativo allo sviluppo economico del territorio, come mostra la crescita delle imprese in rosa del comparto turistico e dei servizi alle imprese e alla persona, dove la presenza femminile in alcuni casi permane fortemente maggioritaria.

Principali indicatori di nati-mortalità delle imprese femminili – Serie 2014-2023 Provincia di Pisa

Anno	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo*	Tasso di crescita %*	Incidenza %
2014	9.544	846	707	139	1,4%	21,8%
2015	9.661	817	727	90	0,9%	22,0%
2016	9.695	719	687	32	0,3%	22,1%
2017	9.742	728	703	25	0,3%	22,2%
2018	9.753	718	707	11	0,1%	22,2%
2019	9.743	688	681	7	0,1%	22,3%
2020	9.634	570	666	-96	-1,0%	22,1%
2021	9.686	612	486	126	1,3%	22,3%
2022	9.496	596	565	31	0,3%	22,5%
2023	9.443	582	579	3	0,0%	22,5%

*al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

Fonte: elaborazioni Camera di commercio Toscana Nord-Ovest e Istituto Studi e Ricerche su dati Infocamere-Stockview

La forma giuridica delle imprese femminili in provincia di Pisa

Le società di capitale confermano anche nel 2023 la positiva dinamica registrata negli anni precedenti, determinata anche dalla favorevole normativa sulle SRL semplificate, con un saldo positivo rilevato di +64 aziende, pari al +2,8%, per uno stock a fine anno di 2.312 unità corrispondente al 24,5% del totale delle imprese femminili della provincia.

Per contro, si è confermata nel 2023 la contrazione delle imprese individuali (-24 unità; -0,4%), che costituiscono la più diffusa forma giuridica di impresa con 5.820 unità totali, il 61,6% del complesso delle imprese femminili pisane.

La flessione più evidente si è comunque riscontrata nelle società di persone (-37 unità, pari al -3,1%), scese a 1.159 aziende a fine anno (12,3% del totale). Stazionarie, infine, le altre forme giuridiche, pari a 152 unità per una quota dell'1,6% sul totale delle imprese

femminili, all'interno delle quali le cooperative hanno invece mostrato una dinamica in lieve calo (-2 unità; -2,7%).

Imprese femminili registrate al 31/12/2023 per natura giuridica. Provincia di Pisa

Saldo imprenditoriale e tasso di crescita % rispetto al 2022, quote e incidenze % al 31/12/2023

Natura giuridica	Registrate al 31/12/2023	Saldo 2023*	Tasso di crescita 2023*	Quota %	Incidenza %
Società di capitale	2.312	64	2,8%	24,5%	17,2%
Società di persone	1.159	-37	-3,1%	12,3%	16,4%
Imprese individuali	5.820	-24	-0,4%	61,6%	28,3%
Altre forme	152	0	0,0%	1,6%	16,4%
<i>di cui: cooperative</i>	76	-2	-2,7%	0,8%	16,3%
TOTALE	9.443	3	0,0%	100,0%	22,5%

**al netto delle cancellazioni operate d'ufficio*

Fonte: elaborazioni Camera di commercio Toscana Nord-Ovest e Istituto Studi e Ricerche su dati Infocamere-Stockview

I settori di attività delle imprese femminili in provincia di Pisa

Resta stazionario nel 2023 l'andamento del tessuto imprenditoriale femminile pisano, con andamenti differenziati all'interno dei macro-comparti economici: le imprese del settore industriale sono diminuite di 21 unità (-2,8%), e anche le costruzioni hanno registrato un lieve calo (-3 unità; -0,7%). Il commercio, dove operano quasi 2.450 imprese femminili, ha segnato la frenata più consistente, con una contrazione di 47 unità (-1,9%). Variazioni negative anche per l'agricoltura con un calo di 20 unità (-1,8%). Decisamente positive, invece, le dinamiche femminili del settore alloggio e ristorazione (+39 unità; +3,7%), dei servizi alle imprese (+39 unità; +2,2%) e dei servizi alla persona (+33 unità; +2,4%).

Nel comparto manifatturiero si registra una flessione delle imprese femminili pisane che operano nella produzione di calzature (-10 imprese; -7,6%), scese a quota 121 unità.

Nel commercio gli andamenti sono quasi tutti negativi: diminuiscono gli intermediari del commercio (-9 imprese) che si fermano a 265 unità, le attività degli esercizi non specializzati (-11 unità) pari a 224 aziende, le 237 attività specializzate di alimentari e bevande (-11 unità), le 653 imprese femminili del commercio al dettaglio di altri prodotti (-27 unità), dove la metà delle imprese del settore è guidata da donne, e il commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento (-16 unità) con 257 attività complessive, delle quali quasi sei su dieci a conduzione femminile.

Nel settore degli alloggi e della ristorazione gli andamenti sono favorevoli in tutti i comparti, con una dinamica stabile negli alberghi (+1 unità; 38 attività femminili) e nei bar (+2 unità; 320 imprese), e in crescita nelle strutture per brevi soggiorni (B&B, affittacamere, ecc..) aumentate di 15 unità (+9,6%) per complessive 171, e nei ristoranti (+23 unità; +4,5%) per un totale che ha toccato le 534 imprese.

Nei servizi alle imprese crescono le attività di mediazione immobiliare (159 imprese; +9 unità), mentre restano stabili le attività assicurative (136 imprese totali) e diminuiscono (-5 unità) le attività di elaborazione dati, hosting e attività connesse (103 imprese).

Andamenti positivi nel 2023 anche per le imprese femminili operanti nei servizi alla persona, che si conferma il macro-comparto economico con l'incidenza più elevata di imprese femminili, pari al 48%. Si rileva il buon risultato delle 845 attività di parrucchiere e altri trattamenti estetici (+12 unità; +1,4%), dove le imprese guidate da donne rappresentano il 72% del totale. Crescono a quota 151 imprese le attività di pulizia e disinfestazione (+8 unità; +5,6%), con più della metà delle imprese gestite da donne (53%), e a 60 attività quelle ricreative e di divertimento (+2 unità; +3,4%).

Le uniche note negative arrivano dalle imprese femminili pisane che gestiscono attività di lavanderie e pulitura di articoli tessili che scendono a 94 attività (-4 unità; -4,1%) confermando comunque a livello locale la presenza di sei imprese femminili ogni dieci.

Imprese femminili registrate al 31/12/2023 per settore di attività. Provincia di Pisa

Variazioni assolute e % rispetto al 2022 e incidenze % al 31/12/2023

Settore	Registrate al 31/12/2023	Var. ass. 2022-23*	Var. % 2022-23*	Incidenza %
Agricoltura	1.070	-20	-1,8%	31,7%
<i>Coltivazione di colture agricole non permanenti</i>	542	-13	-2,3%	32,4%
<i>Coltivazione di colture permanenti</i>	366	-6	-1,6%	37,6%
Industria ss (estrazione, manifattura, utilities)	731	-21	-2,8%	15,1%
<i>Fabbricazione di calzature</i>	121	-10	-7,6%	22,3%
Costruzioni	446	-3	-0,7%	7,0%
Commercio	2.448	-47	-1,9%	24,0%
<i>Comm. dett. in esercizi non specializzati</i>	224	-11	-4,7%	41,6%
<i>Comm. dett. alimentari, bevande e tabacco in es. spec.</i>	237	-11	-4,4%	34,4%
<i>Comm. dett. altri prodotti in es. spec.</i>	653	-27	-4,0%	50,2%
<i>Comm. dett. articoli di abbigliamento in es. spec.</i>	257	-16	-5,9%	58,1%
Alloggio e ristorazione	1.081	39	3,7%	31,1%
<i>Alberghi e strutture simili</i>	38	1	2,7%	24,4%
<i>Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni</i>	171	15	9,6%	41,7%
<i>Ristoranti e attività di ristorazione mobile</i>	534	23	4,5%	29,0%
<i>Bar e altri esercizi simili senza cucina</i>	320	2	0,6%	33,1%
Servizi alle imprese	1.802	39	2,2%	21,1%
<i>Elab. dati, hosting e attività connesse; portali web</i>	103	-5	-4,6%	27,6%
<i>Attività ausiliarie assicurazioni e fondi pensione</i>	136	1	0,7%	26,9%
<i>Attività di mediazione immobiliare</i>	159	9	6,0%	32,9%
Servizi alla persona	1.413	33	2,4%	47,9%
<i>Attività di pulizia e disinfestazione</i>	151	8	5,6%	52,6%
<i>Attività ricreative e di divertimento</i>	60	2	3,4%	27,8%
<i>Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia</i>	94	-4	-4,1%	63,1%
<i>Parrucchieri e altri trattamenti estetici</i>	845	12	1,4%	71,7%

*al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

Fonte: elaborazioni Camera di commercio Toscana Nord-Ovest e Istituto Studi e Ricerche su dati Infocamere-Stockview

La imprese femminili nei diversi territori della provincia di Pisa

La dinamica delle imprese femminili pisane nel 2023 è risultata abbastanza eterogenea tra le diverse aree della provincia di Pisa. L'Area Pisana ha registrato un -0,4% (-13 unità), con Pisa capoluogo stabile (+1 unità), mentre si rilevano valori in diminuzione in particolare per Cascina (-5 unità; -0,7%) e Fauglia (-4 unità; -5,1%).

La Val d'Era ha mostrato, invece, una dinamica vivace, con un saldo di +14 imprese corrispondente al +0,5%: i risultati migliori si sono riscontrati a Bientina (+7 unità), Crespina (+6 unità), Peccioli e Crespina Lorenzana (+6 unità ognuno), cui si contrappongono le flessioni di Casciana Terme Lari (-8 unità) e Palaia (-4 unità).

Nati-mortalità delle imprese per Sistema Economico Locale** - Provincia di Pisa - Anno 2023

SEL	Registrate al 31/12/2023	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo*	Tasso di crescita %*	Incidenza %
Area Pisana	3.677	233	246	-13	-0,4%	21,8%
Val d'Era	2.822	184	170	14	0,5%	22,8%
Val di Cecina	1.037	55	59	-4	-0,4%	30,4%
Valdarno Inferiore	1.907	110	104	6	0,3%	20,5%
TOTALE	9.443	582	579	3	0,0%	22,5%

*al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

**deliberazione del Consiglio Regionale n. 219 del 26 luglio 1999 "elenco A"

Fonte: elaborazioni Camera di commercio Toscana Nord-Ovest e Istituto Studi e Ricerche su dati Infocamere-Stockview

In crescita anche il Valdarno Inferiore, dove il saldo imprenditoriale femminile si è attestato a +6 unità (+0,3%) grazie al buon andamento nel comune di San Miniato (+9 unità; +1,3%). Valori in flessione invece per la Val di Cecina (-4 unità; -0,4%), che risente soprattutto dagli andamenti di Volterra (-5 unità; -1,5%) e Pomarance (-3 unità; -1,9%).

Le cariche femminili nelle imprese della provincia di Pisa

A fine 2023, le cariche assunte da donne nell'ambito delle imprese pisane registrate risultano 28.908, per un'incidenza del 26,7% sul totale delle cariche, un valore inferiore a quello medio della Toscana (28,1%) e in linea con quello nazionale (26,6%).

Nella provincia di Pisa le cariche femminili sono diminuite di 174 unità (-0,6%) negli ultimi dodici mesi, un valore inferiore alla media della regione Toscana (-1,7%), ma superiore alla media italiana (-0,4%). Nella distinzione per classe di cariche le perdite maggiori si rilevano nella categoria delle Socie di capitali (-133 unità; -1,5%) che si fermano a 8.701 unità risultando comunque le più numerose (il 30% del totale). Valori negativi anche per le Amministratrici (-52 unità; -0,6%), per un totale di 8.618 unità, poco meno del 30% delle cariche. Le Titolari di imprese femminili assommano a 5.820 unità, il 20% del totale, e nell'ultimo anno sono diminuite di -23 unità (-0,4%). Seguono le Socie (-25 cariche; -0,6%) che toccano quota 4.166 (14% del totale) con la più elevata incidenza femminile pari al 37,2%. Saldo favorevole invece per le Altre cariche il cui numero complessivo è di 1.603 unità, per una quota del 6%, con un saldo positivo di 59 cariche a fine 2023 (+3,8%).

Cariche assunte da donne nell'ambito delle imprese registrate per classe di carica e di età. Provincia di Pisa - al 31/12/2023

Classe di Carica	Classe di Età				Totale		
	fino a 29 anni	da 30 a 49 anni	da 50 a 69 anni	>= 70 anni	Totale	Var. %	Incidenza %
Amministratore	273	2.861	4.325	1.159	8.618	-0,6%	24,3%
Titolare	320	2.332	2.589	579	5.820	-0,4%	28,3%
Socio	176	1.116	1.897	977	4.166	-0,6%	37,2%
Socio di capitale*	377	2.721	4.090	1.513	8.701	-1,5%	25,9%
Altre cariche	68	782	689	64	1.603	3,8%	21,4%
Totale	1.214	9.812	13.590	4.292	28.908	-0,6%	26,7%

*donne titolari di azioni/quote di capitale nelle imprese tenute alla presentazione al R.I. dell'elenco dei soci
Fonte: elaborazioni Camera di commercio Toscana Nord-Ovest e Istituto Studi e Ricerche su dati Infocamere-Stockview

Da evidenziare, inoltre, come le imprenditrici con meno di 30 anni, che potrebbero avere molto da offrire in termini di innovazione e freschezza di idee, faticano ancora a inserirsi in azienda a causa di un difficile ricambio generazionale, di una carenza di supporto e mentoring, e della difficoltà nel conciliare lavoro e famiglia. Esse rappresentano, con 1.214 unità, soltanto il 4,2% del totale delle cariche femminili della provincia di Pisa, a fronte del 15% (4.292 unità) delle imprenditrici con più di 70 anni. La classe d'età dove si concentra il numero maggiore di cariche, pari a 13.590 (47% del totale), è quella dai 50 ai 69 anni, ovvero la fascia di età nella quale le persone hanno acquisito maggiore esperienza lavorativa e maturità professionale, con le aziende che possono beneficiare delle loro competenze e conoscenze.

GRUPPO DI LAVORO

Coordinamento

Alberto Susini

Redazione

Massimo Marcesini

Elaborazioni

Massimo Pazzarelli

INFO

studi@tno.camcom.it

<https://www.isr-ms.it>

NOTA METODOLOGICA

Movimprese è l'analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle imprese condotta da InfoCamere, per conto dell'Unioncamere, sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane. Movimprese rileva la numerosità e la distribuzione sul territorio provinciale, regionale e nazionale di tutti i soggetti economici tenuti all'iscrizione presso il Registro delle Imprese delle Camere di Commercio.

Nella presente nota le informazioni disponibili in Movimprese sono state integrate con quanto disponibile nella banca dati StockView di Infocamere, che rende disponibili informazioni di maggior dettaglio sulla consistenza imprenditoriale.

A partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative da almeno tre anni.

La possibilità per le Camere di Commercio di ricorrere alle procedure di cancellazione d'ufficio comporta per ogni periodo una riduzione dello stock di imprese non derivante dall'andamento economico della congiuntura demografica, ma unicamente dalle decisioni di intervenire amministrativamente per regolarizzare la posizione di imprese non più operative.

Per tenere conto di tali attività amministrative, nella presente pubblicazione gli indicatori statistici sono stati calcolati depurando i relativi stock dalle cancellazioni disposte d'ufficio.

Per una migliore comprensione dei termini e del significato delle variabili utilizzati nella pubblicazione, di seguito viene reso disponibile un glossario.

INDICATORI ANALIZZATI

Saldo imprenditoriale: differenza assoluta tra le imprese iscritte e quelle cessate nel periodo considerato, al netto delle cancellazioni operate d'ufficio.

Tasso di crescita: rapporto percentuale tra il saldo tra le imprese iscritte e cessate nel periodo considerato e le imprese registrate alla fine del periodo precedente, al netto delle cancellazioni operate d'ufficio.

Variazione assoluta: differenza assoluta del numero di imprese registrate tra due date, al netto delle cancellazioni operate d'ufficio nel periodo.

Tasso di variazione: variazione percentuale del numero di imprese tra due date, al netto delle cancellazioni operate d'ufficio nel periodo.

Incidenza %: quota di imprese avente una determinata caratteristica sul relativo totale imprese.

GLOSSARIO

Impresa registrata (sede d'impresa): impresa (sede legale) iscritta al Registro delle Imprese e non cessata.

Sede d'impresa: luogo in cui l'impresa ha sede legale.

Iscrizioni: numero di imprese che si sono iscritte al Registro delle Imprese nel periodo considerato.

Cessazioni: numero di imprese che hanno cessato l'attività nel periodo considerato.

Cessazioni non d'ufficio: numero di imprese, al netto di quelle operate d'ufficio, che hanno cessato l'attività nel periodo considerato.

Cessazioni d'ufficio: nel Registro delle Imprese risultano iscritte imprese e società che, pur non svolgendo l'attività da lungo tempo, e dunque essendo di fatto cessate, hanno ommesso di presentare istanza di cancellazione dal Registro. A partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese che rispettino le condizioni previste dalla normativa attraverso un procedimento semplificato di cancellazione.

Attività economica: Ateco 2007 è la classificazione delle attività economiche in uso presso i Registri Imprese tenuti dalle Camere di Commercio italiane.

Cariche in impresa: Nell'ambito di un'impresa le persone possono assumere determinate qualifiche (socio, socio amministratore, ecc.) o possono essere nominate a determinate cariche (presidente, consigliere delegato, ecc.). Una persona può essere titolare di più cariche e qualifiche.

Impresa femminile: impresa in cui la partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite, in base ai criteri definiti nella tabella sotto indicata.

Grado partecipazione	Società di capitale	Società di persone e cooperative	Imprese individuali	Altre forme
Maggioritaria	(% cariche + % quote) > 100%	% soci > 50%	-	% amministratori > 50%
Forte	(% cariche + % quote) >= 4/3	% soci >= 60%	-	% amministratori >= 60%
Esclusiva	100% cariche + 100% quote	100% soci	Titolare	100% amministratori